

Beniamino Sandrini

Via del Fante, n° 21

37066 CASELLE di Sommacampagna

T. 0458581200 Cell. 3485214565

Mail: beniaminosandrini@virgilio.it



Caselle d'Erbe, 12.03.2018

D.Lgs. 4-2008 - Art. 3 ter - Principio dell'azione ambientale.

La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio «chi inquina paga» che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale.

Oggetto:

RISCONTRO alla nota ricevuta dall'Arch. Paolo Sartori il 03.03.2018 ad oggetto: "Istanze varie afferenti la Variante n. 1 al Piano degli Interventi. - Riscontro note relative al Master Plan Aeroportuale, al tracciato AC//AV Nodo di Verona e da ultimo alle AZIONI finalizzate a far diminuire l'inquinamento. Rif. prot. 1982/18".

Data la consistenza del testo come ricevuto – 16 pagine – e dato l'importanza degli argomenti trattati, credo che **a RISCONTRO alla nota ricevuta dall'Arch. Paolo Sartori il 03.03.2018 ad oggetto: "Istanze varie afferenti la Variante n. 1 al Piano degli Interventi. – Riscontro note relative al Master Plan Aeroportuale, al tracciato AC//AV Nodo di Verona e da ultimo alle AZIONI finalizzate a far diminuire l'inquinamento. Rif. prot. 1982/18"**, sia necessario **commentare e riscontrare** in merito ad ogni paragrafo come questo scritto.

Per questo motivo, i commenti e le considerazioni - come espresse dal sottoscritto - **verranno riportati a margine di ogni singolo paragrafo**, non tanto per "riscontrare" a quanto ricevuto dall'Arch. Paolo Sartori, nella sua qualità di Responsabile del Servizio Edilizia Privata e Urbanistica, perché non ritengo quanto ricevuto una "risposta tecnica"... ma solo una "risposta di cortesia" e pertanto rispondo **sempre e solo nel tentativo di poter dialogare con l'Amministrazione Comunale** visto le scelte operate in questi 4 anni per il PAT, **strumento urbanistico ormai "vecchiotto"** che avrebbe bisogno di una "Variante Ambientale", per il nostro "**BEN-ESSERE**", con azioni che possano contribuire a **migliorare la Qualità di Vita della Popolazione.**

Visto che - successivamente alla **comunicazione ricevuta** - se in data 8 Marzo 2018 all'Albo Pretorio del Comune, è stata pubblicata anche la **Delibera di Giunta n° 44 dell'8 Marzo 2018** avente questo oggetto: "**Procedimento di Formazione del Piano degli Interventi art. 18 comma 2 L.R. 11 del 2004. Conclusione della fase di partecipazione, concertazione e consultazione sul Documento Programmatico presentato al Consiglio Comunale nella seduta del 2 marzo 2015**"... si precisa che **di questa Delibera non si terrà conto nel rispondere "a riscontro" della COMUNICAZIONE ricevuta**, anche perché l'**ALLEGATO** (senza firma e/o indicazione di chi abbia contro dedotto) **riporta solo una "sintesi" delle "controdeduzioni" ivi elencate.**

All' **Arch. Paolo Sartori**
Resp. Serv. Edil. Priv. - Urbanistica
Comune di Sommacampagna
sommacampagna.vr@cert.ip-veneto.net

e per conoscenza:

Al Sindaco di Sommacampagna

Agli Assessori della Giunta Comunale

Ai Consiglieri Comunali

A Daniele Poiani
Presidente Comitato per Caselle
danielepoiani72@gmail.com

Nel seguito si procede a riscontrare - *paragrafo per paragrafo* - a quanto ricevuto via PEC in data 3 Marzo 2018 **nella speranza che gli Amministratori Comunali... si attivino a migliorare il nostro... "BEN-ESSERE"**.

Faccio riferimento alla precedente n. 915 del 11.01.2018 relativa all'istanza di accesso agli atti afferente alla Manifestazione di Interesse della ditta So.Ne.Se., approvata nella Variante n. 1 al Piano degli Interventi (DCC n. 73/18) ed alle recenti note n. 1223 del 16.01.2018, relativa al Master Plan Aeroportuale, e da ultimo (quella in data 25.01.2018 prot. 1928) ad oggetto "Richiesta di azioni: Concrete, Efficienti e Efficaci, al fine di far diminuire l'inquinamento generato e conseguente dell'attività dell'Aeroporto Catullo".

Prendo atto che vengono fatti dei riferimenti a queste precedenti mie comunicazioni, ribadendo comunque che tutte le Delibere relative al Piano degli Interventi (a parere del sottoscritto) le ritengo Nulle e Illegittime.

Prendo atto che, come espressamente indicato nella sua data 17.01.18, il Suo interesse in merito alle azioni che l'Amministrazione Comunale intende attivare relativamente alle problematiche connesse con il Master Plan Aeroportuale, ormai con cadenza quindicinale o poco più, con note e comunicazioni non sempre dirette (sia pur per conoscenza) allo scrivente, è di natura "prettamente politica".

Se le mie considerazioni sono indirizzate ai Politici ricordo che per il Master Plan dell'Aeroporto è "in corso" l'Accertamento di Conformità Urbanistica e quindi devo scrivere a tutti.

Le ricordo, probabilmente inutilmente, che le attività tecniche che la Giunta ed il Consiglio Comunale approvano, sono comunque soggette al parere di questo ufficio per quanto attiene agli aspetti procedurali e/o normativi, restando in capo agli organi "politico - amministrativi" le iniziative e le valutazioni di opportunità e/o le scelte di loro stretta spettanza.

Nel concordare che è inutile che mi si ricordi quando a lato è stato evidenziato... se i "politici" sbagliano le colpe sono di Sua Responsabilità?

Fatta questa doverosa premessa mi permetto di elencarle le più recenti comunicazioni (mi limito agli ultimi due anni 2016 e 2017) da Lei inviate, non già oggetto di analisi e risposta, che attengono anche alle competenze tecniche affidate allo scrivente e che meritano alcune doverose e specifiche precisazioni, affinché (considerato che Lei pubblica sui social - per altro senza alcuna autorizzazione - le risposte che le vengono inviate) sia chiara a tutti la correttezza e coerenza del comportamento tecnico di questo Ufficio.

Se il sottoscritto pubblica sui "social" le comunicazioni inviate al Comune (ai Dirigenti e/o ai Politici) è logica conseguenza che anche le "risposte" e/o i "riscontri" il sottoscritto andrà poi a pubblicarle sui "social media".

Progressivo	Data documento e protocollo	Oggetto	Riferimenti
1	20.07.16 – 14767/16	Richiesta di annullamento dell'Accordo di Concertazione con l'Aeroporto Valerio Catullo	Sindaco Assessori Urbanistica e Ecologia
2	04.09.16 – 17093/16	Modifica ed Integrazione alla proposta per la "Tangenziale Ovest" di Caselle e riqualificazione aree agricole di transizione (rif. Oss. 20.03.15)	Sindaco Assessori e Consiglieri Comunali
3	12.09.16 – 17501/16	Domande per poter comprendere le Azioni - Strategie e Obiettivi del P.I.	Sindaco Assessori e Consiglieri Comunali
4	13.10.16 – 19756/16	Considerazioni sul Master Plan Ambientale di Sommacampagna	Sindaco Giunta – Assessori Responsabili dei Servizi
5	10.10.17 – 21859/17	Richiesta di Apertura della pratica EU _ PILOT 240/ENVI relativa all'Aeroporto Valerio Catullo – Realizzazione Opere presso l'Aeroporto	Provincia – Commissione Europea – Ministero Ambiente Sindaci di Sommacampagna, Villafraanca e Verona – Regione
	23.11.17 – 25998/17	Richiesta di Apertura della pratica EU _ PILOT 240/ENVI relativa all'Aeroporto Valerio Catullo – Avviato procedimento Accertamento di conformità urbanistica	Provincia – Arpav – Commissione Europea – Ministero Ambiente Sindaci di Sommacampagna, Villafraanca e Verona – Regione
6	14.11.17 – 25226/17	Osservazione all'istanza di VIA relativa al NODO FFSS di Verona – Tracciato AC/IAV	Provincia – Ministero Ambiente Sindaci di Sommacampagna, Villafraanca e Verona – Regione
7	21.11.17 – 25891/17	Il Comune intende chiedere all'A22 delle barriere verdi efficaci ed efficienti?	Sindaco Giunta e Consiglieri Comunali
8	11.12.17 – 27244/17	Osservazioni sul procedimento di conformità urbanistica del Master Plan Aeroportuale	Sindaco – ENAC Sindaci di Villafraanca e Verona - ARPAV
	03.01.18 – 70/18	Richiesta informazioni in relazione all'accertamento di conformità Urbanistica del Master Plan Aeroportuale	Dott. Stagnoli – Segretario Sindaco Assessori e Consiglieri Comunali Dirigente ufficio Urbanistica
	11.01.18 – 866/18	Rinnovo richiesta informazioni in relazione all'accertamento di conformità Urbanistica del Master Plan Aeroportuale	Dott. Stagnoli – Segretario Sindaco Assessori e Consiglieri Comunali Dirigente ufficio Urbanistica
	12.01.18 – 994/18	Riscontro Nota del Segretario Comunale (ricevuta il 11.01.18)	Dott. Stagnoli – Segretario Sindaco Assessori e Consiglieri Comunali Dirigenti ufficio Urbanistica ed Ecologia
	18.01.18 – 1409/18	Riscontro nota relativa alla conformità urbanistica del Master Plan Aeroportuale	Sindaco Assessori e Consiglieri Comunali Dirigente ufficio Urbanistica
9	20.12.17 – 28332/17	Richiesta di accesso agli atti inerenti alla Manifestazione di Interesse della Ditta So.Ne.Se. (inserita nella Variante n. 1 al Piano degli Interventi)	Sindaco Assessori e Consiglieri Comunali Sig. Daniele Poiani
	22.12.17 – 28851/17	Richiesta di annullamento "in autotutela" delle delibera consigliere n. 73 del 2017 – Approvazione Variante 1 al P.I.	Sindaco Assessori e Consiglieri Comunali Dirigente ufficio Urbanistica
	28.12.17 – 28808/17	Integrazioni alla precedente per annullamento "in autotutela" delle delibera consigliere n. 73 del 2017 – Approvazione Variante 1 al P.I.	Sindaco Assessori e Consiglieri Comunali Dirigente ufficio Urbanistica
	05.01.18 – 370/18	Richiesta di celere risposta all'istanza di annullamento "in autotutela" delle delibera consigliere n. 73 del 2017 – Approvazione Variante 1 al P.I.	Dott. Stagnoli – Segretario Sindaco Assessori e Consiglieri Comunali Dirigente ufficio Urbanistica
10	25.01.18 – 1928/18	Richiesta di azioni : Concrete, Efficienti, Efficaci, al fine di far diminuire l'inquinamento generato e conseguente all'attività dell'Aeroporto Catullo.	Responsabili Urbanistica – Ecologia e Lavori Pubblici. Sindaco Assessori e Consiglieri Comunali

Dato che le comunicazioni che il sottoscritto invia sono di natura prettamente "politica" non si vuole evidenziare che con la presente avrei ricevuto il "riscontro" a delle mie comunicazioni – come a lato elencate – di cui la prima... datata 20 Luglio 2017.

Se le comunicazioni del sottoscritto a lato riportate fossero state delle richieste "tecniche" e non "politiche" probabilmente il "ricevere risposte" dopo 18 mesi, quest'elenco avrebbe potuto rappresentare la "prova" del reato di cui all'art. 328 c.p. quale "omissione di atti d'ufficio"?

E il ricevere comunque, se pur in ritardo, delle risposte alle mie comunicazioni come inviate in queste 18 mesi merita da parte del sottoscritto un riscontro preciso "paragrafo per paragrafo", ma sempre e solo cercando che far si che le mie risposte siano "lette dai politici" perché il mio interesse è quello di evidenziare dei possibili errori procedurali.

Richiamo inoltre alla Sua memoria le note prot. n. 13927/15 del 18.08.15 (Proposta per il Parco Tematico Mirabilia) e n. 17932/15 (Proposta di un "Parco delle Cave"), indirizzate all'Assessorato e depositate poi agli atti di questo Ufficio.

Forse ho un vuoto di memoria, ma non mi ricordo di aver presentato "qualcosa" relativo a Mirabilia in data 18.08.15 quando - in data 07.04.15 - ho presentato l'**Osservazione-Proposta n° 10 al Piano degli Interventi** ad oggetto: "[Proposta per "MIRABILIA" per il Parco a Tema di: "CITTA' M.I.A." - Musica - Immagine - Arte](#)" documento che poi in data 16.04.2015 ho anche "[INTEGRATO](#)" con altre note.

Evidenzio poi che in data 21.10.15 ho presentato anche l'**Osservazione-Proposta n° 11 al Piano degli Interventi** ad oggetto: "[Proposta per: Parco delle Cave – 1^ Parte – "Cava Ceolara" \(nuda proprietà comunale\)](#)".

Le ricordo che tutte le OSSERVAZIONI e PROPOSTE che ha presentato nei termini previsti dall'Avviso Pubblico del 06.03.15, afferente quindi ai contenuti del Documento Programmatico del Sindaco per la redazione del Piano degli Interventi, troveranno specifica risposta e valutazione all'interno dell'atto amministrativo di chiusura delle "consultazioni" che verrà adottato ai sensi degli artt. 5 e 18 della L.R. 11/2004 con apposito provvedimento.

Non mi risulta che quanto qui scritto a lato sia la procedura corretta, perché qui si confondono le "**Consultazioni**" con le "**Osservazioni e Proposte**" al Piano degli Interventi (tra cui quelle inviate dal Sottoscritto entro il termine specificato nell'Avviso Pubblico del 06.03.15).

Osservazioni al Documento Programmatico del Sindaco per il Piano degli Interventi che dovevano essere controdedotte PRIMA della "Adozione" del Piano degli Interventi perché è entro quell'azione amministrativa, che con apposito provvedimento, terminava il periodo delle "consultazioni", perché è ovvio che non si possono chiudere le "consultazioni" dopo che il Piano degli Interventi è già stato approvato..

Tale provvedimento, a chiusura delle procedure preliminari per l'adozione del P.I., si è già concretizzato, per la Variante n. 1 recentemente approvata, nelle delibere di Valutazione delle singole Manifestazioni di Interesse, approvate dal Consiglio comunale, prima dell'avvio delle procedure di adozione ed approvazione del Piano, come previsto dalla normativa.

E' evidente che quanto riportato in questo paragrafo è in netto contrasto con il precedente paragrafo anche perché al sottoscritto non risulta che nessuna delle 26 Osservazioni e Proposte come presentate (non solo dal sottoscritto) abbiamo mai ottenuto una specifica risposta e una valutazione in Consiglio Comunale, rendendo così, di fatto, la DCC 73/2017 una Delibera illegittima e nulla in assoluta difformità dalla normativa in vigore con la LR 11/2004.

In tal senso è necessario evidenziare, sotto il profilo tecnico, che la recentissima approvazione della delibera consiliare n. 4 del 15.02.18, relativa ad una ulteriore Manifestazione di Interesse da inserire nel P.I., ha ulteriormente procrastinato la chiusura delle "consultazioni" preliminari all'approvazione di quella che, in relazione a quanto già deciso dal Consiglio Comunale, costituirà la Variante n. 2 al Piano degli Interventi.

Anche questa affermazione è errata, in quanto visto che il 1° Piano degli Interventi è già stato "adottato" ed è già stato "approvato" – anche se con DCC 73/2017 illegittima e nulla – è evidente che la corretta procedura prevede che sia predisposto un nuovo Documento del Sindaco, siano riaperti i termini per presentare le Osservazioni e le Manifestazioni di Interesse e che poi queste - prima della Adozione di una 2^ Variante al Piano degli Interventi – dovranno essere valutate perché il periodo delle "consultazioni" termina prima della "adozione" di un qualsiasi Piano degli Interventi e non dopo la approvazione.

Per altro osservo che alla Sua ultima del 22.12.17 n. 28851 ha fatto seguito la nota del Segretario Generale, con la quale è stata rinviata ai Responsabili degli uffici la risposta ai suoi quesiti, per evidenziarle che lo scrivente può fornirle indicazioni che attengono unicamente ad atti esecutivi e non ad azioni od indirizzi dell'Amministrazione Comunale in carica, soprattutto laddove gli stessi si caratterizzano per la discrezionalità delle scelte e delle valutazioni tipiche delle attività di Pianificazione, sulle quali questo ufficio esercita unicamente il controllo generale di ammissibilità tecnica ed amministrativa.

Quindi se le azioni dell'amministrazione comunale si basano su errate interpretazioni dei responsabili degli uffici se le Delibere Consiglieri sono nulle ed illegittime le responsabilità sono dei Dirigenti Comunali che predispongono queste Delibere?

<p>Per tali ragioni, prima di avviare l'analisi delle Sue sopra richiamate, la invito a voler prendere opportunamente atto e visione degli atti generali che hanno guidato in questi anni l'attività di questo Servizio, atti ben individuabili e acquisibili, ed in particolare nelle deliberazioni consiliari n. 4 del 10.06.2014 "Presentazione delle linee programmatiche relative alle azioni e i progetti da realizzare durante il mandato politico – amministrativo" e n. 15 del 14.07.14 "Atto di Indirizzo per la formazione del Piano degli Interventi" che, indipendentemente dal Suo gradimento, costituiscono quindi il riferimento operativo per questa struttura tecnica, fatte salve le eventuali modifiche ed integrazioni che gli organi politico amministrativi citati possono aver assunto durante il loro mandato.</p>	<p>Evidenzio che in merito a quanto sto considerando non è questione di gradimento della DCC 4/2014 e/o della DCC 15/2014, in quanto il sottoscritto contesta le irregolarità e le illegittimità nelle procedure che hanno reso le Delibere relativi al Piano degli Interventi nulle ed illegittime.</p>
<p>Infine, ma di evidente rilevanza rispetto alle questioni che verranno di seguito affrontate, le evidenzio che a mente dell'art. 17 comma 1 della L.R. 11 del 2004, il Piano degli Interventi si rapporta con il bilancio pluriennale comunale, con il programma triennale delle opere pubbliche e con gli altri strumenti settoriali previsti dalla normativa.</p>	<p>Visto che si cita l'art. 17 della LR 11/2004 si ricorda il comma 5°: "Il PI è formato da: a) una relazione programmatica, che indica i tempi, le priorità operative ed il quadro economico; b) gli elaborati grafici che rappresentano le indicazioni progettuali; c) le norme tecniche operative; d) il prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale; e) il registro dei crediti edilizi; f) una banca dati alfa-numerica e vettoriale contenente l'aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento nonché le informazioni contenute negli elaborati di cui alle lettere a), b), e c)."... e posso ricordare che nella DCC 73/2017 – che ha approvato il P.I. alcuni di questi documenti "d'obbligo" non sono stati predisposti?</p>
<p>Tale correlazione, alla luce delle disposizioni dell'art. 18 della medesima legge, comma 7, richiama l'attenzione sulle problematiche connesse con la decadenza dei vincoli urbanistici in generale e di quelli a carattere "espropriativo" in particolare e con riferimento alle Sue osservazioni e proposte, laddove entro 5 anni dalla loro previsione non risultino essere stati approvati i relativi progetti esecutivi.</p>	<p>In relazione a quanto sin qui scritto ora non comprendo il perché viene citato il comma 7 dell'art. 18 della LR 11/2004 che nulla ha a che fare con le Osservazioni e le Proposte al P.I.</p>
<p>Ogni "AZIONE" pianificatoria inserita nel Piano degli Interventi deve essere quindi "ragionevolmente" attuabile entro il predetto termine temporale, pena decadenza dei vincoli stessi e applicazione delle misure previste dagli art. 33 e 34 della Legge Regionale 11/04.</p>	<p>Idem come sopra.</p>
<p>E' per tali ragioni che, come per altro questo Ufficio ha già avuto modo di segnalarle (rif. ns. precedenti n. 15259/2015 relativa a "Proposta per Caselle", n. 16958/15 relativa a "Proposta progettuale Comparto Corte Palazzina" e n. 14974/16 relativa a "Caselle Nuovo Centro") il Piano degli Interventi in fase di redazione potrà prendere in considerazione solo le iniziative e le proposte (conformi e/o coerenti con il P.A.T.) che risultino presentate dai soggetti che dispongono dei "titoli" necessari per realizzare i relativi interventi, rimanendo esclusa ogni altra iniziativa che si configuri come una mera previsione pianificatoria priva di oggettive possibilità di realizzazione che quindi risulti un "esercizio" pianificatorio fine a se stesso.</p>	<p>Si evidenzia che al sottoscritto - come cittadino di Caselle - non può essere impedito di presentare proposte e/o idee progettuali, che vanno intese come suggerimenti per una variante al PAT ai "politici" ben sapendo che non sono coerenti con un PAT "vecchiotto" ad oggi in vigore.</p>
<p>Le medesime considerazioni valgono anche per le Sue citate inerenti al "Parco delle cave" e "Dopo EXPO – Proposta per Mirabilia", indirizzate al Sindaco e pervenute agli atti di questo ufficio, che ad oggi non posseggono i requisiti sopra indicati per poter essere tecnicamente valutate, per le quali questo Servizio non avendo ricevuto indirizzi contenenti specifiche "scelte" operative e che quindi sono già state archiviate.</p>	<p>Dato che "Mirabilia" e il "Parco delle Cave" sono previste nelle NTA del PAT, il sottoscritto si ritiene di essere autorizzato a presentare idee sempre ai "politici" anche se poi queste idee vengono archiviate dall'Ufficio.</p>
<p>Le segnalo infine che, dopo l'invio delle presente nota, tutte le successive comunicazioni che invierà a questo Servizio o che verranno depositate agli atti dello stesso, pur essendo indirizzate ai citati organi amministrativi, aventi carattere pianificatorio – programmatico che non rientrino in procedimenti attivati ai sensi di legge e/o non siano supportate da specifiche scelte o indirizzi dell'Amministrazione, verranno archiviate in quanto improcedibili.</p>	<p>Prendo atto di questa decisione in quando concordo con quanto a lato riportato, proprio perché le mie idee e le mie proposte sono sempre indirizzate ai Politici e non ai Tecnici.</p>

Punto n° 1 Richiesta di annullamento dell'Accordo di Concertazione con l'Aeroporto Valerio Catullo.	Confermo il rinnovo della richiesta.
L'accordo di cui trattasi ha costituito parte integrante della procedura di autorizzazione per la regolarizzazione di nuovi parcheggi di servizio in testata pista e di riorganizzazione dell'Aerostazione, progetto approvato in VARIANTE all'allora vigente P.R.G., tramite procedimento attivato ai sensi del D.P.R. 383/94 dalla proponente Soc. di Gestione Aeroportuale, giusto nulla - osta ENAC n. 0050204/DIRIGEN/APS del 31.07.06 in atti.	Parcheggi "abusivi" realizzati in zona agricola per i quali non è mai stato presentato il Condono Edilizio e mai sono sottoposti a VIA e quindi una "regolarizzazione" illegittima.
Il procedimento, avviato presso il Magistrato alle Acque – Provveditorato Interregionale alle OO.PP. del Veneto (sede di Venezia), si è concluso con l'approvazione del progetto e l'emissione del Decreto di avvenuta intesa Stato – Regione che, ai sensi di legge, comprende ogni altro provvedimento (di qualunque natura e tipo) necessario per la realizzazione delle opere, all'interno della Conferenza dei Servizi attivata dal predetto ente ai sensi e per gli affetti del DPR 383/94, solo a seguito del parere positivo espresso dal Consiglio Comunale di Sommacampagna nella seduta del 11.07.2007, delibera n. 37.	Dall'entrata in vigore delle Direttiva 97/11/CE tutte le opere da realizzare all'Aeroporto Catullo dovevano essere, almeno, sottoposte a Verifica di Assoggettabilità a VIA (screening) e quindi un parere del Consiglio Comunale illegittimo e contro la VIA.
In tale sede ed in tale occasione questo Comune ebbe a formalizzare ed ottenere che fosse sottoscritto con la Soc. di gestione aeroportuale un Accordo di Pianificazione (allegato poi al P.A.T.) finalizzato alla regolazione dei rapporti, tra i due enti, per la futura pianificazione comunale, proprio in relazione alla possibile utilizzazione di aree limitrofe all'aeroporto per gli scopi urbanistici ivi concordati, che si sono poi materializzati in alcune "linee strategiche" contenute nel P.A.T. (aree di riqualificazione poste a nord dalla A4) e nell'accoglimento di alcune Osservazioni (Giunta Comunale n. 203 del 2011), tra cui si ricordano le n. 74 e 78 del II° Periodo (Tav. 4 del P.A.T.), poi definitivamente recepite in sede di ratifica regionale con la D.G.R. 556/13.	Non credo che la Catullo SpA abbia alcun diritto di "condizionare" scelte Urbanistiche del Comune e pertanto credo che l'Osservazione 74 (Le Corti srl e altri) e 78 (Agricola Tre Valli) nulla abbiano a che fare con quello che viene definito essere "Accordo di Pianificazione" con la Catullo SpA.
L'Accordo medesimo prevedeva altresì un contributo annuo di € 15.000 per il periodo 2008 – 2015 – giusta Convenzione n. 361 del 07.03.2008 (tot. € 120.000), che risultano totalmente versati, al fine di contribuire alla promozione e valorizzazione del territorio di Sommacampagna, sul quale sono ubicate gran parte delle infrastrutture aeroportuali utilizzate dalla Soc. di Gestione Aeroporto Valerio Catullo.	Insisto. Quei parcheggi erano abusivi e andava applicata la norma del Condono Edilizio, con un probabile incasso di 3-4 volte rispetto a quanto sottoscritto nella Convenzione del 2008.
Va infine precisato che, durante la Conferenza dei Servizi di approvazione del progetto, il rappresentante dell'Aeroporto, alla presenza di tutti i soggetti coinvolti (ivi compresa la Regione Veneto) ha avuto modo di dichiarare (pag. 4 del verbale in data 06.02.08) che <i>"Il Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) è stato oggetto di incontri con i Comuni interessati (Villafranca e Sommacampagna), e per il PSA è prevista la VIA, mentre per le opere oggetto di questo procedimento non è prevista la procedura di V.I.A.. E' stata avviata l'istruttoria del PSA, presieduta da ENAC nella primavera del 2007."</i>	Se il rappresentante dell'Aeroporto può dichiarare quello che vuole il responsabile del Comune doveva sapere che dal 16 Marzo 1999 era entrata in vigore la Direttiva 97/11/CE che obbligava alla Verifica di Assoggettabilità alla VIA.
Per quanto attiene poi alla coerenza ed ai rapporti del Piano di Sviluppo Aeroportuale, che ha recentemente superato la Valutazione di Impatto Ambientale, con il P.A.T. si richiamano i contenuti della delibera consiliare n. 21 del 15.03.16, delle Relazioni Tecniche ivi allegate, ed in particolare dell'Osservazione n. 1 che così recita espressamente: <i>"Alla luce della normativa di settore ed in particolare delle Direttive Comunitarie n. 85/337/CEE del 27.06.1985, 2003/35/CE del 26.05.2003 nonché della Legge 349 del 08.08.86, del D.P.C.M. n. 377 del 10.08.99 ed infine del D.Lgs. 152/06 si CHIEDE che il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale sia integrato ed implementato al fine di comprendere tutti gli interventi ed impatti sul territorio conseguenti ai lavori eseguiti dal 1990 in poi, con riferimento alle indicazioni della Relazione del progetto del master Plan Aeroportuale"</i> .	In merito a questa affermazione, si chiede se il suo ufficio si è attivato al far rispettare la decisione del Consiglio Comunale che indicava il 1990 come "inizio" della procedura di VIA anche e al fine che siano rispettate le due sentenze della Corte di Giustizia Europea quella del 26 luglio 2017, causa C-196-16 e C-197-16 e del 28 febbraio 2018, causa C 117/17 .
Per altro, nella successiva delibera consiliare n. 81 del 27.10.2016, relativa alla valutazione delle integrazioni volontarie depositate del proponente, Osservazione 5, è stata proprio sottolineata la non coerenza del progetto con la V.A.S. del P.A.T., concludendosi che: <i>"Ne discende</i>	Gravissimo danno per Caselle che c'è già stato visto che alcune opere di mitigazione previste dal PAT non

quindi che lo stato attuale dell'infrastruttura è già stato oggetto di Valutazione Ambientale (V.A.S. del P.A.T.) per altro non contestata e quindi le MITIGAZIONI in esso previste sono divenute per questo Comune parte integrante e sostanziale delle strategie di mitigazione ambientale del territorio, con possibili effetti negativi sull'attuabilità delle previsioni urbanistiche del Piano stesso per la frazione di Caselle e quindi con potenziale gravissimo danno per la comunità locale".

sono state realizzate visto che il Suo Ufficio ha autorizzato la nuova recinzione ampliando, di fatto, il sedime aeroportuale senza sottoposizione a VIA e senza realizzazione delle opere di mitigazione già imposte dal PAT.

Infine e per chiarezza di esposizione le rammento che, nella Valutazione Ambientale della Commissione Tecnica Nazionale (Parere n. 2303 del 10.02.17) relativa agli impatti aeroportuali sul territorio sommacampagnese, si legge (pag. 6):

*- dall'analisi del rapporto ambientale di coerenza con lo strumento pianificatore in esame non emergono incompatibilità;
- le Norme tecniche di attuazione del P.A.T. (art. 8.y) fissano comunque l'obbligo di realizzare, lungo il perimetro dell'infrastruttura, interventi di mitigazione dell'impatto acustico aeroportuale mediante la costruzione di barriere antirumore vegetate ovvero rilevati con vegetazione. Tali interventi, definiti nel P.A.T. utilizzando quali dati di input le curve di isolivello LVA preliminari e non approvate dalla Commissione Aeroportuale, si considerano non utili allo stato attuale. Gli interventi di mitigazione / compensazione dovranno essere stabiliti nelle sedi idonee sulla base delle risultanze del presente Studio di Impatto Ambientale.*

Le rammento che personalmente se ho già preso visione del parere da lei citato ad oggi non ho ancora visto ne da parte del suo ufficio e ne da parte del Consiglio Comunale alcuna azione atta a far rispettare quanto evidenziato a lato in particolare l'art. 8.y delle NTA del PAT a mio avviso da adottare in regime di salvaguardia da quando era stato "adottato" il PAT con la DCC n° 2 del 19.1.2009.

Si precisa che con il Decreto del Ministro dell'Ambiente n. 191 del 27.07.2017 che ha attestato la compatibilità ambientale del master Plan ai sensi del D.Lgs 152/06s s.m.i., ha recepito le predette indicazioni all'interno della PRESCRIZIONE n. 2 ove si prevede che:

"Si definisca un Accordo Territoriale coordinato da ARPAV tra ENAC, il Gestore Aeroportuale, la Provincia di Verona e i Comuni di Verona, Sommacampagna e Villafranca nel quale precisare la coerenza degli interventi previsti dal Master Plan rispetto ai Piani di Assetto del Territorio (PAT) dei singoli Enti locali. Nell'accordo dovranno essere condivise le tipologie, le qualità e i tempi di attuazione degli interventi di mitigazione e o compensazione ambientali".

Il sottoscritto sarebbe curioso di conoscere quali azioni il suo ufficio e/o l'Amministrazione Comunale sta attuando in merito al far rispettare questa prescrizione, visto che è già in corso la progettazione esecutiva dei progetti previsti nel Master Plan dell'Aeroporto.

Per quanto attiene invece agli interventi contenuti nel Master Plan paesistico, nel ribadire che il Piano degli Interventi DEVE contenere AZIONI che abbiano una oggettiva operatività nell'arco temporale di riferimento ed essere connesso con il bilancio ed Piano Triennale delle Opere Pubbliche, considerato che gli interventi in esso previsti (per quanto ad oggi noto a questo ufficio) sono di iniziativa pubblica, non sussistono in carenza di Accordi pubblico privato o progetti di opere pubbliche approvati, diversi da quelli citati già presi in considerazione, le condizioni per recepirne nel Piano degli Interventi in fase di redazione le ulteriori indicazioni progettuali prive di tale supporto.

Dissentito in merito a questa considerazione in quanto prima di nuovi interventi prima devono essere realizzate delle opere e degli interventi che possano far migliorare il deficit ambientale indicato in "- 7,025" nel Rapporto Ambientale della VAS del PAT

Ogni altra considerazione assume "carattere politico" ed esula pertanto da ogni possibile valutazione tecnica in merito, mentre per quanto concerne la richiesta di annullamento la rinvio alla Nota del Segretario Generale del 11.01.2018 prot. 914.

Se il mio interesse è dialogare con i politici e non con i tecnici ma le ricordo che è corso l'Accertamento di Conformità Urbanistica del Master Plan dell'Aeroporto.

Per sua informazione evidenzio, infine, che le aree Aeroportuali Militari indicate non risultano ad oggi in fase di "dismissione", come recentemente accertato da questo Comune all'interno del procedimento positivamente attivato con l'Amministrazione della Difesa per l'acquisizione (a pagamento) di una piccola porzione delle stesse (poste lungo la strada Provinciale 26a della Battaglia) e pertanto non è possibile acquisirle (neanche tramite acquisto diretto) al patrimonio comunale.

Per sua informazione vorrei evidenziare che se il Comune, con lungimiranza, avviasse una procedura di "valorizzazione" delle aree militari e con una razionalizzazione dell'uso delle aree militari, con una proposta che possa diventare la base di una nuova Variante Ambientale al PAT, sono convinto che molte aree oggi militari tornerebbero ad uso civile.

Le aree messe a disposizione dal Ministero della Difesa, che verranno comunque indicate nel Piano degli Interventi, saranno utilizzate come da Accordi preliminari con il Ministero stesso, per la soluzione delle problematiche viabilistiche di accesso da sud all'abitato di Caselle, già oggetto di un incarico di progettazione preliminare (rif. Servizio Lavori Pubblici).	Soluzioni viabilistiche a Sud di Caselle i cui costi di realizzazione dovrebbero essere messi a carico della Catullo SpA e non a spese del Comune.
---	--

Nonostante le considerazioni espresse in questo primo punto dal Dirigente Responsabile dell'Ufficio Edilizia Privata e Urbanistica, il sottoscritto rimane fermo sulle proprie convinzioni in particolare per l'Accordo di Concertazione con l'Aeroporto Catullo che va rivisto perché per il comune zero utilità e/o vantaggi e se i vantaggi ci sono stati di questi l'unico che ne ha avuto i benefici è stata la Catullo SpA in particolare grazie ai milioni di euro che la stessa ha incassato dall'attività del parcheggio "abusivo" dell'area low cost.

Da quando esiste l'Aeroporto Catullo la Qualità della Vita degli abitanti di Caselle è pessima e si è sempre deteriorata ed in questi decenni l'Amministrazione Comunale non si è mai attivata a far sì che siano realizzate opere e interventi atti a migliorare la Qualità di Vita dei miei concittadini

Punto n° 2 Modifica ed Integrazione alla proposta per la "Tangenziale Ovest" di Caselle e riqualificazione aree agricole di transizione (rif. Oss. 20.03.15).	Si insiste nel sostenere che le indicazioni inviate... sono per i "politici".
--	---

La risposta all'Osservazione presentata all'interno delle consultazioni – concertazioni finalizzate alla stesura del Piano degli Interventi, verrà fornita come già sopra indicato con apposito provvedimento - atto amministrativo di chiusura delle "consultazioni", prima dell'avvio delle procedure di adozione ed approvazione del Piano o di sua variante.	La chiusura delle "Consultazioni" deve essere effettuata PRIMA dell'Adozione del Piano degli Interventi
--	---

Si evidenzia che da un esame preliminare della documentazione integrativa depositata, la proposta non appare coerente con le indicazioni del PAT approvato (prevedendosi un'ampia zona di espansione residenziale in ambito non interessato da linee di sviluppo insediativo) e non è presentata da avente titolo all'eventuale trasformazione delle aree, che come più sopra esplicito costituisce elemento fondamentale per poter definire attuabile, nell'arco temporale di validità del Piano, l'intervento prospettato.	La maggior parte delle proposte del sottoscritto sono finalizzate al suggerire ipotesi e soluzioni al fine di predisporre una Variante Ambientale al PAT e come cittadino ho quindi titolo a presentare idee e proposte
--	---

In tutti questi anni non credo di aver mai scritto in merito alla qualità del servizio reso dall'Ufficio Edilizia Privata e Urbanistica, ma se per lo svolgimento di questo lavoro possono esservi capacità eccellenti all'interno dell'ufficio, non è detto che queste "capacità - competenze - esperienze" vi siano quando lo stesso ufficio diventa progettista del PAT, che a parere personale - visti i risultati - doveva essere assegnato a professionisti esterni di provata capacità e soprattutto di notevole esperienza anche multidisciplinare.

Punto n° 3 Domande per poter comprendere Azioni - Strategie e Obiettivi del P.I..	Tre diversi argomenti nello stesso punto crea della confusione.
--	---

Con riferimento alla nota citata si informa che questo Comune, relativamente al progetto della linea ferroviaria AC – Av ha elaborato proprie Osservazioni e sottoscritto con RFI e General Contractor (in coerenza con quanto fatto anche dai Comuni limitrofi interessati dalla tratta in progetto) specifici accordi finalizzati alla individuazione e realizzazione delle "mitigazioni" – "compensazioni" ambientali e territoriali che dovranno essere realizzate e che troveranno specifico riscontro nel progetto del Piano degli Interventi.	Il sottoscritto rimane convinto delle proprie idee in quanto "il quanto" ottenuto come opere compensative e/o di mitigazione ambientale per la TAV è irrisorio rispetto al territorio consumato e gli impatti su Caselle.
--	---

La invito quindi alla lettura e presa visione dei contenuti della delibera Consiliare n. 61 del 28.10.2014 e dei relativi allegati, nonché delle Delibere di Giunta n. 123 del 27.11.2014 e n. 187 del 27.10.2016 e relativi allegati, che potrà consultare sul sito internet nella Sezione dell'Amministrazione Trasparente e/o, recandosi presso lo scrivente ufficio (previo appuntamento), a seguito di specifica richiesta di accesso agli atti e pagamento dei relativi diritti di Segreteria.	Viste le "33 Osservazioni" approvate con la DCC 61/2014 non mi sembra che i risultati siano poi stati così concreti visto il contenuto delle DGC 123-2014 e 187.2016
--	--

Relativamente alle altre domande si rinvia alle indicazioni "strategiche" del P.A.T. approvato, rispetto alle quali rinvio alla Sua valutazione la	Concordo che le idee e le proposte che il sottoscritto invia sono quasi
--	---

verifica di compatibilità, trattandosi di “domande” che attengono all’impostazione ed agli obiettivi “politico amministrativi” del progetto, ai documenti richiamati al punto 1 della presente, in quanto sfuggono alle valutazioni meramente tecniche di competenza dello scrivente ufficio.	sempre rivolte all’attenzione dei politici e non rivolte ai tecnici.
Uno specifico appunto va invece formulato in relazione alla “Domanda 02” in relazione al progetto delle cosiddette tangenziali venete (Si.Ta.Ve.) per il quale, questo ufficio non può che rinviarla alle previsioni strategiche del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) ed in particolare alla Tavola n.4 dove l’infrastruttura richiamata risulta espressamente prevista ed al Titolo 6 delle relative Norme Tecniche.	Ad oggi non mi risulta che il PAT sia stato adeguato al PTCP e in quell’occasione il Comune potrebbe attivarsi chiedendo lo stralcio dalla programmazione del PTCP... della SI.TA.VE.
E’ quindi obbligo, tener conto nella propria pianificazione, della possibile localizzazione dell’infrastruttura e tutelarne il “Tracciato” ancorché indicativo, con AZIONI pianificatorie a ciò finalizzate, in coerenza con il “ <i>corridoio infrastrutturale</i> ” indicato nel P.A.T. approvato.	Idem come sopra.
Per quanto riguarda infine l’approvazione delle Manifestazioni di Interesse la rinvio al procedimento di adozione ed approvazione della Variante n. 1 al Piano degli Interventi ed alla relativa verifica di sostenibilità ambientale (verifica di Assoggettabilità a VAS) che ha avuto esito positivo.	Parere VAS che non è stato illustrato durante l’approvazione della Variante n° 1 al P.I. con controdeduzioni alle mie osservazioni... illeggibili
<p>Probabilmente solo per il fatto che il sottoscritto abiti a Caselle – subendo giorno per giorno gli impatti ambientali delle infrastrutture sovra comunali – solo questo dettaglio fa sì che la percezione dei risultati che l’ufficio avrebbe ottenuto, siano visti dal sottoscritto come irrilevanti e non sufficienti e quindi anche in merito a questo terzo punto il sottoscritto non ritiene sufficienti le risposte date dall’ufficio.</p>	
Punto n° 4 Considerazioni sul Master Plan Ambientale di Sommacampagna.	Una progettualità inutile.
Si evidenzia e si ricorda che il Master Plan Paesistico Ambientale fa parte di quel complesso di analisi e studi a valenza urbanistica (ma non solo) che sono e rimangono propedeutici per la redazione dei singoli Piani degli Interventi, laddove se ne concretizzino le sopra citate necessarie condizioni tecnico economiche.	Non concordo con questa definizione perché il Master Plan Paesistico Ambientale doveva servire a predisporre una Variante Ambientale al PAT
Esso costituisce pertanto base di riferimento per una pianificazione che tenga conto anche dei possibili interventi volti alla mitigazione degli impatti delle infrastrutture esistenti sul territorio, in un ragionevole equilibrio (come prevede la normativa più sopra richiamata) tra risorse territoriali investite e investimenti economici pubblici e/o privati.	Non concordo con questa affermazione, perché prima deve essere diminuito il Deficit Ambientale attuale e solo dopo nuovi insediamenti.
Per altro, proprio con delibera consiliare n. 64 del 27.11.2017, sono state positivamente valutate, per il successivo inserimento nel Piano degli Interventi, ben 2 Manifestazioni di Interesse che, nella sostanza ricalcano in parte la progettualità del “Parco Catullo” previsto nel Master Plan, con la sola specificazione che l’Accordo è stato raggiunto con le proprietà e che quindi l’intervento ha una effettiva ed oggettiva realizzabilità nell’arco temporale di validità del Piano degli Interventi e soprattutto garantisce il necessario equilibrio tecnico economico dell’intera trasformazione urbanistica e la realizzazione di aree di mitigazione ambientale per l’abitato di Caselle per una superficie superiore ai 40.000 mq.	Che il Comune approvi delle Delibere di Atto di Indirizzo di Manifestazioni d’Interesse, per parere personale, ritengo che quelle delibere siano atti nulli e senza alcun valore giuridico soprattutto se poi queste Delibere vanno a modificare il PAT e pertanto servirebbe una Variante al PAT.
<p>Il sottoscritto rimane convinto delle proprie idee, prima devono essere realizzate tutte quelle opere e interventi atti a diminuire l’attuale deficit ambientale – anche usando le risorse della Discarica Siberie (in particolare i 10/12 milioni di euro che sono mancanti) – e solo dopo possono essere realizzati nuovi interventi ed è ovviamente un errore che opere di mitigazione siano spacciate come opere pubbliche quando sono realizzate solo per favorire interessi (legittimi) privati e quindi dovrebbero essere a totale costo dei privati.</p>	
Punto n° 5 Richiesta di Apertura della pratica EU _ PILOT 240/ENVI relativa all’Aeroporto Valerio Catullo. (Esecuzione di lavori – Procedimento di Conformità Urbanistica).	Forse il Comune doveva attivarsi da solo e prima del sottoscritto – dal 1999 - al fine di chiedere la corretta applicazione della Direttiva VIA

<p>Si prende atto della richiesta inoltrata alla Commissione Europea e nel ribadire le considerazioni già espresse al precedente punto 1), si rimane in attesa degli sviluppi, evidenziando che la decisione di un'eventuale impugnativa dei provvedimenti richiamati presso i Tribunali Amministrativi nazionali e/o Comunitari è di stretta competenza e valutazione dell'Amministrazione Comunale.</p>	<p>Mi sia permesso di ricordare le due sentenze della Corte di Giustizia Europea quella del 26 luglio 2017, causa C-196-16 e C-197-16 e quella del 28 febbraio 2018, causa C 117/17 .</p>
---	---

<p>In relazione alla nota datata 10.10.2017 si evidenzia che risultano agli atti due procedimenti avviati dalla Soc. di Gestione Aeroportuale, afferenti ad interventi connessi con il trattamento e lo smaltimento della acque meteoriche, ed in particolare:</p> <p>a. una S.C.I.A. (n. 4079 del 16.03.15) afferente alla realizzazione di un impianto di trattamento presso le aree di parcheggio posta a sud dell'aerostazione, i cui lavori sono stati inibiti da questo ufficio con note prot. n. 5363 del 03.04.15 e n. 8163 del 22.05.15, proprio in relazione alla necessità di verificarne l'assoggettabilità a V.I.A. e di autorizzazione ambientale allo scarico (di competenza della Provincia di Verona);</p> <p>b. comunicazione di Attività Edilizia Libera (prot. 20417 del 21.10.16) inerente ad interventi di ADEGUAMENTO del sistema esistente di smaltimento delle acque meteoriche, approvato da ENAC, giusta nota 0106899/TNE del 18.10.2016, con realizzazione di una piccola vasca interrata (art. 6 c. 1 lett. e-ter del DPR 380/01), costituente, per la citata ENAC, attività di manutenzione straordinaria.</p>	<p>Per quanto mi risulta, da quando è iniziato l'iter dell'Istanza di VIA e cioè dal 16 gennaio 2016, da Comunicati Stampa della Catullo SpA sono state dichiarate opere eseguite nel 2016 per circa 6 milioni di euro ed il sottoscritto non è a conoscenza quanti milioni di euro sono stati spesi nel 2017</p>
--	---

<p>Segnalo infine che la rimozione dei "mezzi" abbandonati segnalati non rientra tra le competenze operative di questo Servizio non costituendo gli stessi "costruzione" e/o "struttura edilizia" soggetta al rilascio di un preventivo assenso e/o autorizzazione.</p>	<p>Visto che quei veicoli abbandonati di fatto sono una discarica abusiva si poteva allertare l'Ufficio Ecologia?</p>
---	---

<p>Per quanto riguarda poi l'Accertamento di conformità urbanistica le ribadisco quanto già comunicato con nota n. 1223 del 16.01.2018, non potendo questo ufficio che adeguarsi alle vigenti disposizioni di legge in materia, segnalandole che con nota n. 1872/18 ENAC ha avviato formalmente, nei confronti di questa Amministrazione, la relativa procedura e che la Regione Veneto, con nota n. 34499 del 29.01.18 ha confermato l'avvio della procedura tecnica prevista dal D.P.R. 383/94, a seguito del deposito dei relativi elaborati, che la Soc. Aeroporto ha trasmesso a questo Comune in data 01.02.18 prot. 2563.</p>	<p>Perché non è stato pubblicato un avviso pubblico e perché i relativi documenti non sono stati resi pubblici e/o pubblicati sul sito web dell'Amministrazione Trasparente?</p>
---	--

Probabilmente noi residenti a Caselle abbiamo una percezione diversa del problema dell'Aeroporto visto che solo qui a Caselle puoi essere svegliato alle 3 di notte perché ci sono aerei in decollo e/o alle 4 del mattino perché stanno atterrando aerei che - per non surriscaldare i freni - utilizzano il reverse.

In merito all'Accertamento della Conformità Urbanistica del Master Plan dell'Aeroporto il sottoscritto ha ben presente quanto riportato alle possibilità edificatorie indicate per l'ATO n° 8 e quanto riportato nell'Allegato "C" al Rapporto Ambientale della VAS, ma visti i risultati ottenuti per la TAV e per la 3^a Corsia dell'A22 non mi aspetto nulla che sia utile a migliorare la Qualità della Vita della Popolazione di Caselle.

<p>Punto n° 6 Osservazione all'istanza di VIA relativa al NODO FFSS di Verona – Tracciato AC//AV.</p>	
--	--

<p>Nel prendere atto della Sua segnalazione debbo necessariamente e doverosamente evidenziare che non corrisponde al vero quanto asserito circa la mancata presentazione di Osservazioni da parte di questo Comune sul progetto del Nodo di Verona.</p>	<p>Vorrei segnalare che le Istanze di VIA relative al Nodo Ferroviario di Verona sono state DUE e non solo una.</p>
---	---

<p>La invito a prendere visione del provvedimento di Giunta Comunale n. 228 del 19.12.2016 e relativi allegati (trasmessa ai competenti organi preposti alla Valutazione Ambientale del progetto con nota PEC prot. 24858 del 21.12.2016) che potrà consultare sul sito internet nella Sezione dell'Amministrazione Trasparente e/o recandosi presso lo scrivente ufficio (previo appuntamento) a seguito di specifica richiesta di accesso agli atti e pagamento dei relativi diritti di Segreteria.</p>	<p>Perché le Osservazioni alla VIA relative alle Infrastrutture Sovracomunali non vengono approvate dal Consiglio Comunale, quando in Consiglio si perde tempo ad approvare delibere inutili ed illegittime come quelle delle Manifestazioni d'Interesse?</p>
---	---

<p>In particolare richiamo la Sua attenzione sulle Osservazioni n. 1 e 3 aventi valenza urbanistico - ambientale di stretta competenza tecnica dello scrivente ufficio, ricordandole che questo Comune ha già operato per le mitigazioni al progetto AC // AV con i provvedimenti richiamati al punto 3 della presente.</p>	<p>Al sottoscritto non interessa quali Osservazioni alla VIA vengono presentate, perché sono i risultati che poi sono inesistenti e che peggiorano la Qualità di Vita di Caselle.</p>
---	---

Anche in questo caso vale quanto riportato nei precedenti punti... perchè non esistono e sono di conoscenza del sottoscritto di azioni concrete ed efficaci che negli ultimi 30 anni siano state proposte e ottenute dal Comune per migliorare la **Qualità della Vita** della Popolazione di Caselle.

<p>Punto n° 7 Il Comune intende chiedere all'A22 delle barriere verdi efficaci ed efficienti?</p>	
--	--

<p>Nel confermarle nuovamente che le argomentazioni e valutazioni di carattere politico amministrativo non possono trovare riscontro in questa nota, le ricordo che il progetto della terza corsia dell'Autostrada A22 è stato oggetto di specifiche verifiche e valutazioni da parte del Consiglio Comunale di Sommacampagna come risulta dalle delibere consiliari n. 66 del 23.09.2010 relativamente alla Valutazione di Impatto Ambientale e n. 8 del 07.02.2013 relativamente alla conformità urbanistica, a cui la rinvio per la consultazione (sito internet nelle Sezione Amministrazione Trasparente e/o recandosi presso lo scrivente ufficio - previo appuntamento - a seguito di specifica richiesta di accesso agli atti e pagamento dei relativi diritti di Segreteria).</p>	<p>Il sottoscritto rimane della propria idea in quanto il risultato ottenuto in merito alle opere di mitigazione e di compensazione ambientale per la 3^a Corsia dell'A22 sono irrisorie, sono inefficienti e assolutamente non efficaci a risolvere le problematiche ambientali dell'A22.</p>
--	--

<p>Il percorso di approvazione del progetto è stato concluso poi attraverso la sottoscrizione del verbale della relativa Conferenza dei Servizi (trattandosi di progetto in variante al piano vigente al momento – ex P.R.G.) svoltasi a Roma in data 01.10.2013.</p>	<p>Continuare ad avere come scusante che il progetto è approvato da altri non migliora la Qualità di Vita dei miei concittadini.</p>
---	--

<p>Richiamo alla Sua attenzione, per opportuna informazione, le prescrizioni della V.I.A. (che ha avuto esito positivo, nel senso che il progetto è stato ritenuto ambientalmente compatibile con il territorio) contenute nel parere n. 1132 CTVA del 14.12.2012 e sulla Verifica di Ottemperanza giusto parere n. 3980 CTVA .</p>	<p>Idem come sopra e che dimostra l'incapacità del Comune di ottenere migliori della Qualità di Vita della popolazione di Caselle.</p>
---	--

<p>In particolare e con riferimento alle problematiche connesse con l'inquinamento atmosferico ed alla richiesta di realizzare ampie fasce boscate di mitigazione di tali impatti, la Commissione Nazionale V.I.A., nel citato parere (pagg. 14 e 15 in atti), in relazione alla prescrizione n. 6 contenuta nel Provvedimento di VIA (<i>Prima dell'inizio dei lavori, il proponente dovrà predisporre, concordare con gli uffici regionali o provinciali competenti controlli ambientali ed inviare a codesto ente uno studio di fattibilità concernente la realizzazione di fasce boscate ad azione filtrante di adeguata larghezza, in riferimento ai previsti superamenti dei valori limite degli standard di qualità dell'aria relativa agli ossidi di azoto (NOx); tale studio dovrà tener conto delle indicazioni di cui alla seconda delle Osservazioni puntuali della deliberazione del Consiglio Comunale di Sommacampagna n. 66 del 23.09.2010 e successiva nota prot. 12515 del 11.10.2010</i>) ed in relazione allo Studio Ambientale appositamente predisposto, si è espressa come segue:</p>	<p>Le fasce boscate se sono adeguatamente posizionate in aderenza alla infrastruttura autostradale hanno effetto e sono efficaci, ma se sono minimali e sono progettate lontano dalla fonte dell'inquinamento non servono assolutamente a nulla e a niente per migliorare la Qualità di Vita della Popolazione di Caselle.</p>
--	--

<p><i>“Preso atto che, in ottemperanza a quanto disposto dal provvedimento DVA-DEC-2011-401 del 18/07.2011, il proponente ha predisposto uno studio di fattibilità “Studio dell’effetto di fasce boscate sugli ossidi azoto – Relazione” (elaborato specialistico E), ... e l’ha inviato alla Commissione Tecnica</i></p>	<p>Quando è il “Controllato” che propone soluzioni per risolvere il problema è certo che il problema rimane.</p>
---	--

<p><i>Preso atto che nel documento presentato da Autostrada del Brennero, il proponente: - evidenzia, tenuto conto il D.Lgs 155/2010 fissa i limiti per la salvaguardia della salute pubblica per l'esposizione acuta e cronica non con riferimento agli ossidi di Azoto generici NOx, ma esclusivamente in relazione al biossido do Azoto NO2., come i reali valori di esposizione</i></p>	<p>Idem come sopra.</p>
---	-------------------------

<i>della popolazione al biossido di Azoto NO2 risultino decisamente inferiori rispetto alle esposizioni agli ossidi di Azoto generici NOx valutati nello S.I.A.;</i>	
<i>analizza due diverse configurazioni di fasce boscate, aventi larghezza pari a 10 e 30 m. Le risultanze delle analisi condotte hanno evidenziato la modesta efficacia delle fasce boscate in relazione all'abbattimento degli ossidi di azoto NOx, quantificabile in una percentuale media di riduzione compresa tra lo 0,4% nel caso di fasce di larghezza 10 m. e l'1,2% nel caso di fasce di larghezza pari a 30 m;</i>	Che le fasce boscate non servono assolutamente a nulla e a niente per risolvere i problema degli inquinamenti da NOx questo è noto.
<i>Preso atto che il proponente dichiara che "in virtù delle considerazioni esposte, in ordine alle concentrazioni degli NO2 rispetto agli NOx totali, che in termini assoluti l'efficacia delle fasce boscate sia ancora meno significativa e quindi tale da non modificare sostanzialmente lo scenario degli impatti. Le opere di mitigazione / compensazione ambientale quali fasce boscate ad azione filtrante costituiscono, potenzialmente, un impatto aggiuntivo al settore agricolo, a causa dell'occupazione di terreno che esse comportano .. .</i>	Idem come sopra.
<i>Sono noti i casi in cui la comunità agricola, intervenendo nelle fasi approvative del progetto, è riuscita a far eliminare buona parte delle aree destinate alle opere di mitigazione vegetale del progetto rifiutando, appunto, nuovi espropri di terreni.</i>	Il comune dovrebbe attivarsi ad impedire che gli agricoltori abbiano coltivazioni prossime all'Autostrada.
<i>VALUTATO che il proponente ha inviato a codesto ente lo Studio di Fattibilità concernente la realizzazione di fasce boscate ad azione filtrante di adeguata larghezza (quelle descritte nel progetto approvato), in riferimento ai previsti superamenti dei valori limite degli standard di qualità dell'aria;</i>	Le fasce boscate hanno efficacia ed efficienza - come azione filtrante - in merito all'assorbimento delle PM10-2,5 e non verso i NOx.
<i>VALUTATO che lo Studio è stato inoltrato agli uffici regionali e/o provinciali competenti ai controlli ambientali ma che questi non abbiano ancora concordato i risultati ivi indicati;</i>	Basta in diplomato in agraria a dimostrare l'efficacia delle Fasce Boscate... se realizzate correttamente.
<i>VALUTATO CHE in ordine alle concentrazioni degli NO2 rispetto agli NOx totali, in termini assoluti l'efficacia delle fasce boscate sia meno significativa e quindi tale da non modificare sostanzialmente o scenario degli impatti e che le opere di mitigazione / compensazione ambientale quali fasce boscate ad azione filtrante costituiscono, potenzialmente, un impatto aggiuntivo al settore agricolo, a causa dell'occupazione di terreno."</i>	Le fasce boscate hanno efficacia ed efficienza - come azione filtrante - in merito all'assorbimento delle PM10-2,5 e non servono assolutamente a nulla e a niente verso i NOx.
<i>In sostanza la richiesta di potenziare ed ampliare le fasce boscate previste nel progetto, già formulata da questo Comune, non è stata ritenuta tecnicamente corretta e quindi non è stata accolta. Questo ufficio non può quindi che, tecnicamente, prendere atto di tale valutazioni (effettuate da organi a specifica ed elevatissima competenza ambientale di livello nazionale).</i>	Probabilmente il comune ha chiesto la realizzazione delle fasce boscate per filtrare i NOx invece che chiedere una fitodepurazione per le polveri sottili e le PM10/2,5.
<i>Rimane quindi possibile (ad oggi) la realizzazione delle fasce di mitigazione approvate, come a Lei note, considerato che ne riporta lo schema nella sua comunicazione.</i>	Che non servono a nulla e a niente se non a spendere inutilmente soldi.
<i>Per quanto riguarda i tempi di esecuzione, sulla base delle recenti comunicazioni ambientali inviate dalla A22 (prot. n. 7032 del 03.04.2017) – Art. 6 del DM 29.11.2000 – le opere relative al tratto di interesse del territorio sommacampagnese non risultano ancora essere inserite nel quadro programmatico approvato che estende fino a tutto il 2016.</i>	Nel frattempo - come da sempre - la Qualità della Vita delle popolazione di Caselle è sempre sottoposta agli impatti ambientali dell'A22.

Anche in questo caso vale quanto riportato nei precedenti punti... perchè non esistono e sono di conoscenza del sottoscritto di azioni concrete ed efficaci che negli ultimi 30 anni siano state proposte e ottenute dal Comune per migliorare la **Qualità della Vita** della Popolazione di Caselle ricordando sempre che noi residenti a Caselle abbiamo una percezione diversa del problema dell'A22 visto che basta che via sia una leggera brezza proveniente da Est e il rumore e le polveri sottili generate dall'A22... arrivino a Caselle.

In conclusione al riscontro di questo punto va evidenziato che non si comprende il perché il Responsabile del Servizio Edilizia Privata e Urbanistica abbia sprecato quasi due pagine per giustificare che le fasce boscate non hanno efficacia a combattere l'inquinamento da NOx quando questo è noto perché l'efficacia e l'efficienza delle fasce boscate – solo se realizzate aderenti all'infrastruttura autostradale – hanno effettiva efficacia ed efficienza al fine di garantire un miglioramento della Qualità di Vita della Popolazione.

Punto 8 Osservazioni sul procedimento di conformità urbanistica del Master Plan Aeroportuale.	
--	--

<p>Richiesta informazioni in relazione all'accertamento di conformità Urbanistica del Master Plan Aeroportuale. Rinnovo richiesta informazioni in relazione all'accertamento di conformità Urbanistica del Master Plan Aeroportuale.</p> <p>Riscontro Nota del Segretario Comunale (ricevuta il 11.01.18).</p> <p>Riscontro nota relativa alla conformità urbanistica del Master Plan Aeroportuale.</p> <p>Si richiama quanto già esposto ai punti 1 – 5 e 7 ritenendo di aver fornito ogni chiarimento e informazione.</p>	<p>Si richiama quanto scritto a riscontro nei punti 1 – 5 e 7 evidenziando che il sottoscritto ritiene inefficaci e inefficienti i chiarimenti e le informazioni fornite evidenziando ancora una volta l'incapacità del Comune a tutela della Qualità di Vita della Comunità.</p>
---	---

Da decenni è nota l'incapacità e l'incompetenza di questo Comune nell'agire contro le infrastrutture sovra-comunali a Tutela del Territorio e a Salvaguardia della Salute Pubblica e della Qualità di Vita della comunità ed in particolare della popolazione che risiede a Caselle.

Punto 9 Sono raggruppate le seguenti comunicazioni afferenti alle medesime procedure:	
--	--

a Richiesta di accesso agli atti inerenti alla Manifestazione di Interesse della Ditta So.Ne.Se. (inserita nella Variante n. 1 al Piano degli Interventi).	Non essendo stata conclusa la "consultazione" prima della Adozione del PI questa approvazione è nulla.
--	--

b Richiesta di annullamento "in autotutela" della delibera consiliare n. 73 del 2017 – Approvazione Variante 1 al P.I..	Idem come sopra
---	-----------------

c Integrazioni alla precedente per annullamento "in autotutela" della delibera consiliare n. 73 del 2017 – Approvazione Variante 1 al P.I..	Idem come sopra
---	-----------------

d Richiesta di celere risposta all'istanza di annullamento "in autotutela" della delibera consiliare n. 73 del 2017 – Approvazione Variante 1 al P.I..	Idem come sopra
--	-----------------

Con riferimento alle predette note, per dovere d'ufficio, si rende necessario segnalare e precisare che il Piano degli Interventi costituisce parte della pianificazione di livello locale (art. 3 della L.R. 11/04) la cui predisposizione è subordinata all'attivazione delle forme di concertazione e partecipazione previste dall'art. 5 e prevede la possibilità di assumere al suo interno proposte ed iniziative di rilevante interesse pubblico, finalizzate alla determinazione dei contenuti discrezionali delle relative previsioni.	Non mi risultano sia state approvate proposte e iniziative di rilevante interesse pubblico.
---	---

Per altro l'art. 16 comma 4 lett. d-ter del D.P.R. 380/01 prevede che l'incidenza degli oneri di urbanizzazione sia stabilita dal Consiglio Comunale, anche con riferimento al maggior valore generato da interventi su aree ed immobili IN VARIANTE URBANISTICA, in deroga o con cambio di destinazione d'uso. Il successivo comma 4-bis fa salve le eventuali disposizioni regionali in materia e quelle degli strumenti urbanistici generali comunali.	A mio avviso le Varianti al PRG utilizzate per approvare delle Manifestazioni di Interesse essendo Varianti allo Strumento Urbanistico dovevano seguire le procedure previste per le VARIANTI al PAT.
---	---

Poiché questo Comune, all'atto dell'avvio delle procedure di redazione del Piano degli Interventi, con la presentazione del Documento Programmatico del Sindaco (marzo 2015), risultava sprovvisto di una modalità di calcolo di tali DOVUTE somme, nel Documento stesso sono state fornite precise indicazioni in merito alle modalità di calcolo.	Accorgersi dopo tre anni che mancava la quantificazione degli oneri di urbanizzazione da applicarsi alle Manifestazioni di Interesse anche questo conferma l'illegittimità e la nullità di tutte le Delibere relative al Piano degli Interventi che sono state adottate e/o approvate.
---	--

<p>Nel Documento sono stati inoltre indicati (per opportuna omogeneità di applicazione) i valori immobiliari di riferimento da utilizzare per la quantificazione dell'onere suddetto, sulla base di un'indagine di mercato (ivi allegata) effettuata consultando i siti internet delle Agenzie Immobiliari che pubblica annunci di vendita di immobili ubicati nel territorio comunale.</p>	<p>Non concordo nemmeno su questo aspetto in quanto il valore di un immobile (esempio: a 50 metri dal Golf) può essere diverso da altre aree.</p>
<p>I predetti valori sono stati poi verificati e confermati nell'ambito delle procedure di aggiornamento effettuate all'interno del procedimento di formazione ad approvazione della delibera consiliare n. 100 del 22.12.2016, a cui la rimando per la presa visione.</p>	<p>Idem come sopra.</p>
<p>La quantificazione del Csa - Contributo di sostenibilità ambientale, che trova la propria legittima applicazione nel citato art 16 comma 4 lett. d-ter del D.P.R. 380/01 (vedasi DCC 100/16), viene pertanto effettuata (come previsto dalla legge) sulla base dei parametri che questo Comune ha stabilito e reso pubblici e non sulla scorta di valutazioni legate alla proposta o (peggio) al nominativo del richiedente, dovendosi sempre prestare attenzione al pari trattamento di tutti i cittadini e/o proponenti.</p>	<p>Dei dubbi su questa interpretazione al sottoscritto vengono quando parte del CSA viene "restituito" al proponente la Manifestazione di Interesse vedi ad esempio per la SO.NE.SE.</p>
<p>In relazione poi alla documentazione tecnica inerente al parere espresso da questo ufficio sulle Osservazioni al P.A.T., come allegata in stralcio alla nota 28332/18 – Accesso agli Atti, è necessario rilevare che l'Osservazione della ditta So.Ne.Se., cui è riferito tale parere, è stata "respinta" in quanto:</p>	<p>Per la SO.NE.SE. il sottoscritto insiste ne sostenere che quanto approvato doveva prima essere sottoposto ad una Variante al PAT</p>
<p>a) è stato chiaramente evidenziato come la stessa non attenesse alle competenze del P.A.T., ma del Piano degli Interventi nel quale è stata poi parzialmente recepita;</p>	<p>Insito che era necessario una Variante al PAT.</p>
<p>b) è stato esplicitato già allora, come poi confermato nella Variante n.1 al P.I., che le aree indicate rientravano tra quelle interessate dalle Linee di Sviluppo Insediativo di natura produttiva previste nella Tav., 4 del P.A.T. medesimo, quindi in totale coerenza tecnica con quanto illustrato in sede di esame delle "Osservazioni" alla Variante n.1 al P.I.;</p>	<p>Insito che era necessario una Variante al PAT.</p>
<p>c) l'edificazione DOVEVA, come previsto nella Variante n. 1, connettersi con aree immediatamente limitrofe alle zone di "urbanizzazione consolidata" per dare continuità edilizia al tessuto produttivo e limitare la dispersione insediativa in zona agricola;</p>	<p>Giustificazione insufficiente e scarsamente credibile anche perché il confinante non ha intenzioni di dismettere l'allevamento di tacchini.</p>
<p>Per altro, stranamente, la parte della Nota Tecnica contenete tali indicazioni ed il parere, è stata stralciata dal documento da Lei depositato, stralcio che non ne rende comprensibile il senso tecnico, se non per supportare la proposta di edificare nel mapp. 250 al fine di utilizzare per la mitigazione ambientale il mappale 1090, proposta che se valutata indipendentemente dal contesto strategico (P.A.T.) nulla avrebbe di illogico, ma che contrasta (per le predette considerazioni sulla continuità del tessuto edilizio e sul fatto che le mitigazioni ambientali sono previste dal P.A.T. in altri ambiti territoriali più prossimi all'abitato di Caselle) non poteva trovare riscontro nella progettazione operativa.</p>	<p>Visto anche la recente "approvazione" di manifestazioni di altre aree in quest'area è evidente ed è logico che per quest'ambito è d'obbligo una progettazione unitaria, a meno che con approvazioni "a pezzettini" si voglia favorire (legittimi) interessi di proprietari rispetto ad altri.</p>
<p>Per quanto attiene invece alla Sua inerente all'annullamento in autotutela della delibera consiliare n. 73/2017 di approvazione della Variante n. 1 al P.I., corre il dovere di rappresentarle quanto segue:</p>	<p>Delibera che - ripeto - ritengo nulla e illegittima.</p>
<p>a) il Piano degli Interventi, per sua natura, costituisce, come ben precisato dalle già citate disposizioni di legge, lo strumento operativo tramite il quale il Comune ed in particolare la figura del Sindaco, essendo la sua validità connessa al mandato amministrativo (non per altro ha una validità di 5 anni), prevede le modalità di gestione urbanistica del territorio durante il proprio mandato. Per tali ragioni, con riferimento anche al costante orientamento della giurisprudenza amministrativa ed alle previsioni di legge, la validità dei vincoli e delle limitazioni alla proprietà privata discendenti dalle norme urbanistiche è pari ad un massimo di anni 5, talché l'impostazione tecnica dei vecchi Piani Regolatori Generali, nei quali tali previsioni venivano invece "dispensate" a pioggia</p>	<p>Questo "ricordo" di normativa (che il sottoscritto conosce bene) fa un sorridere visto che - dopo tre anni - non è ancora stato approvato nessun Piano degli Interventi (ma solo delle illegittime e nulle Varianti al PRG vigente) e quando verrà (forse) approvato un vero e rispettoso delle norme</p>

<p>senza valutarne l'effettiva attuabilità nell'arco temporale di validità del Piano, vanno necessariamente modificate;</p>	<p>Piano degli Interventi saremmo già in fine mandato del Sindaco.</p>
<p>b) il Piano degli Interventi, che costituisce lo strumento di pianificazione operativa, attua le previsioni strategiche del P.A.T. nei limiti dimensionali e normativi dallo stesso previsti. Ciò significa che, delineato nel P.A.T. (copianificato e concertato con la Regione e la Provincia) l'assetto territoriale di interesse sovracomunale e stabilite, nella relativa normativa, le cosiddette "regole del gioco", è demandata al Piano degli Interventi, di sola competenza comunale, l'individuazione e l'attivazione delle "operatività" finalizzate all'attuazione degli obiettivi fissati.</p>	<p>Ricordo che il PAT di Sommacampagna è nullo ed illegittimo in quanto la Integrazione al Rapporto Ambientale della VAS non ha avuto l'evidenza Pubblica, non è stata ripubblicata e pertanto nessuno ha potuto presentare delle Osservazioni a questa VAS.</p>
<p>Il piano può utilizzare, per la realizzazione degli obiettivi fissati, gli istituti consentiti dalla normativa quali i Piani Attuativi (di varia natura : PdL – PEEP – PIP – PP – PdR ecc.) come precisati dall'art. 19 comma 1 della L.R. 11/04), gli Interventi diretti tramite i Permessi di Costruzione (PdC) diretti ancorché convenzionati ai sensi del DPR 380/01 e/o gli Accordi di Programma ecc..</p>	<p>Vedo che è mancante l'indicazione dei PUA che ricordo vanno sottoposti alla Verifica di Assoggettabilità a VAS come per la SO.NE.SE. altre Manifestazioni d'Interesse.</p>
<p>Alla luce quindi della limitata valenza temporale del P.I., della flessibilità operativa che la normativa consente, in attuazione dell'art. 48 comma 5bis della legge urbanistica regionale, e l'obbligo (come sopra già segnalato) di inserirvi previsioni che abbiamo una oggettiva possibilità di realizzazione, rendono necessario che le previsioni stesse siano concordate con le proprietà e/o con i promotori dalle stesse delegate, oppure che esse derivino da scelte dirette dell'ente (Opere Pubbliche) ed dallo stesso finanziate.</p>	<p>Impiegare quasi 4 anni per arrivare ad approvare (forse) il primo vero Piano degli Interventi, non mi sembra un'azione così tanto flessibile come quella adottata dal Comune.</p>
<p>[L'art. 48 comma 5 bis della L.R. 11/04, introdotto dalla L.R. 30 del 23.12.10, quindi dopo l'adozione del nostro P.A.T., ma prima dell'avvio delle procedure di redazione del P.I., ha di fatto MANTENUTO in vita le previsioni dei vecchi P.R.G. (laddove non incompatibili con il P.A.T.) per consentire il proseguimento dell'attività edilizia ed urbanistica nei singoli territori, in attesa di inserirvi le nuove AZIONI STRATEGICHE indicate nel P.A.T., attraverso singole varianti di natura pianificatoria e/o regolativa, che possono riguardare sia l'intero territorio (Varianti generali) che singoli ambiti territoriali (Varianti puntuali), purché coerenti con gli strumenti normativi connessi alla trasparenza e condivisione delle scelte previsti dalla Legge regionale 11/04 ed in particolare dagli artt. 5 e 18.]</p>	<p>Il sottoscritto insiste, prima di approvare delle Manifestazioni di Interesse prima doveva essere predisposta una Variante al PAT e quindi alcune delle manifestazioni di interesse "approvate" sono nulle ed illegittime.</p>
<p>Il Piano degli Interventi quindi rende operative le indicazioni strategiche approvate con il P.A.T., anche per successive FASI OPERATIVE, non dovendo recepire nel primo progetto (cosiddetto Piano Zero come a qualche anno fa lo definiva la struttura tecnica regionale) tutte le strategie delineate nel P.A.T., ma agendo per successive VARIANTI anche tematiche (tipico esempio sono i P.I. che individuano e normano gli edifici non più funzionali alla conduzione dei fondi agricoli), laddove sia necessario approfondire il quadro conoscitivo approvato con il P.A.T..</p>	<p>Un VERO Piano degli Interventi se e quando questo verrà approvato, visto che ad oggi non è ancora stato approvato nulla che sia rispettoso delle norme e costituito dagli allegati come previsto dalla LR 11/2004.</p>
<p>Ed in questa ottica si inserisce l'uso di studi ed analisi tecnici di supporto, che si rendono necessari laddove serve approfondire e precisare quanto già allegato al P.A.T., come ad esempio l'indagine agronomica o le indagini idrogeologiche, o all'adeguamento del piano stesso a nuove norme o regolamenti che hanno mutato il quadro tecnico valutativo a suo tempo delineato, come accaduto per gli Allevamenti intensivi, a seguito dell'emissione della DGR 856/12 che ha radicalmente modificato le modalità di determinazione delle distanze già previste dalla DGR 7949 del 1989, su cui erano basate le analisi ed i vincoli inseriti nel P.A.T.;</p>	<p>Non mi risulta che il PAT sia stato ancora adeguato – ad esempio – alle norme degli Allevamenti Intensivi, come non mi risulta che il PAT sia stato adeguato al PRPC e che per il PI siano stati approvati il Registro dei Crediti Edilizi e/o il Prontuario delle Mitigazioni Ambientali.</p>
<p>c) conseguentemente gli elaborati che formano le Varianti al P.I. sono quelli necessari a supportare e verificare tecnicamente la coerenza con il P.A.T. e con il quadro normativo di riferimento, unici vincoli alla pianificazione operativa, pertanto non è corretto affermare che "... la variante n. 1 ... è mancante di una serie di atti e documenti..." in quanto sono alla stessa allegati quelli necessari a dimostrarne la coerenza con il P.A.T. e con la normativa generale.</p>	<p>Oltre a quanto sopra riportato... non mi risulta che il PAT sia stato adeguato al Piano di Rischio Aeroportuale, come ci sia stato l'adeguamento delle Zone di Classificazione Acustica.</p>

<p>Né tanto meno, per quanto detto sopra, essa doveva contenere e recepire tutte le previsioni del P.A.T. o articolare l'intera normativa prevista, che sarà oggetto di una successiva specifica variante, in fase di redazione, che conterrà ulteriori AZIONI pianificatorie delineate in base al medesimo Documento Programmatico del 2015, il Prontuario della Qualità Architettonica ed Ambientale, il Registro dei Crediti.</p>	<p>Questa credo sia solo una interpretazione personale non rispettosa della normativa in vigore per la formazione dei Piani degli Interventi.</p>
<p>Le stesse considerazioni valgono per le Norme Operative e la Rete Ecologica, precisandosi che il Comune di Valeggio ha problematiche pianificatorie e urbanistiche e quindi normative, totalmente diverse da quelle del territorio sommacampagnese (non ha, per mera elencazione, né Aeroporti, né Autostrade, né linee ferroviarie di interesse nazionale, né gradi centri commerciali ed interporti nelle vicinanze ... ecc.) e che per altro non risente delle tensioni immobiliari che caratterizzano i territori più prossimi al centro urbano più importante cioè Verona.</p>	<p>Proprio per il fatto che il Comune di Sommacampagna è sottoposto agli stress ambientali le Norme Operative e la rete Ecologia doveva essere approvata e inserita in un vero Piano degli Interventi</p>
<p>Quindi per confrontare i tempi di redazione (fatta salva la diversità di struttura tecnica interna, sia in numero che in composizione) va fatto riferimento quindi a quei territori che hanno simili condizioni di base, sia urbanistiche che ambientali.</p>	<p>Altri Comuni o con meno personale sono arrivati a 5, 7 e/o 10 Piani degli Interventi e qui da noi nemmeno uno</p>
<p>Si segnala che le singole Schede Progetto della Variante 1 contengono, con riferimento a tutte le indicazioni tecniche necessarie per l'attuazione degli intereventi previsti.</p>	<p>Insito nel sostenere che tutte le Delibere del PI sono nulle e illegittime.</p>
<p>Infine si ricorda che il percorso operativo in atto è stato reso ancora più complesso dall'obbligo, come da disposizioni della Regione Veneto nel novembre 2017, di recepimento del Nuovo Regolamento Edilizio TIPO nazionale, entro maggio 2018.</p>	<p>Per un P.I. iniziato di fatto nel 2014 che si trovi una scusante che entrerà in vigore nel 2018 mi sembra strano.</p>
<p>Relativamente alla Si.Ta.Ve. si richiama quanto già più sopra illustrato.</p>	<p>Come ho già scritto a riscontro.</p>
<p>Punto 10 Richiesta di azioni : Concrete, Efficienti, Efficaci, al fine di far diminuire l'inquinamento generato e conseguente all'attività dell'Aeroporto Catullo.</p>	
<p>Da quanto precedentemente illustrato emergono chiaramente quali siano state e quali siano le AZIONI concrete che questo Ufficio, nei limiti della propria competenza tecnica ed a valle delle necessarie direttive operative dell'Amministrazione Comunale, sta portando avanti, con particolare riferimento alle prescrizioni della Commissione Nazionale VIA relative alla valutazione del Master Plan recentemente valutato, sia in relazione a quelle di natura prettamente ambientale che a quelle più vicine all'assetto urbanistico del territorio, relative in particolare alla soluzione dei connessi nodi viabilistici, di diretta e specifica competenza di questo Ufficio.</p>	<p>Dato che l'Aeroporto è dagli anni 70 che continua a crescere e ad ampliarsi, non mi sembra che il Comune in questi ormai 40 anni abbia mai fatto nulla al fine di garantire un minimo di Qualità di Vita della popolazione di Caselle.</p>
<p>In relazione a tutto quanto più sopra illustrato e nella consapevolezza di aver risposto, per quanto tecnicamente di competenza, alle Sue sollecitazioni, la informo che, per il futuro, nessun'altra risposta le verrà inviata se attinente a quanto contenuto nelle presente, provvedendo all'immediata archiviazione della nota o comunicazione.</p>	<p>Che l'ufficio abbia da archiviare e/o non archiviare le richieste di un cittadino non può impedire ad un cittadino di scrivere e sollecitare la parte politica dell'Ente Comune.</p>
<p>La invito inoltre a non pubblicare sui social, se non integralmente il contenuto della presente nota, evidenziando che sarà mia cura verificare tale aspetto per la tutela, con ogni eventuale azione consentita dalla legge, della professionalità e della trasparenza del mio Ufficio.</p>	<p>Le rammento che la sua nota è pubblicata "integralmente" a questo link www.vivicaselle.eu/RisposteSandrini.pdf</p>
<p>Infine Le preciso che tutte le comunicazioni e richieste di chiarimenti che verranno inviate e che saranno riferite a scelte e valutazioni di "natura politica" verranno da questo ufficio, per quanto di competenza, automaticamente archiviate senza ulteriori comunicazioni in merito.</p>	<p>L'importante è che alle stesse sia assegnato un numero di protocollo per eventuali richieste poi da Enti diversi</p>
<p>La presente è inviata per conoscenza al Sig. Poiani, via mail, in quanto persona destinataria di alcune delle comunicazioni pervenute.</p>	<p>Ovviamente anche queste risposte a "riscontro" sono inviate al Presidente Comitato per Caselle.</p>

Conclusioni:

Sinceramente non ho compreso perché... mi è... e mi sia... stata inviata questa comunicazione che tra l'altro va a ripescare Comunicazioni inviate dal sottoscritto dall'ormai lontano 20 Luglio 2016, che - data la velocità di come si evolve il mondo intorno a Sommacampagna - potrebbero essere comunicazioni... *preistoriche*.

Prendo questa comunicazione come ricevuta solo come una "comunicazione di cortesia" e non come una "nota ufficiale" che un Dirigente Comunale invia ad un Cittadino che scrive "molto" (forse perché molti sono i problemi che subisce Caselle) visto che la "politica" non si interessa e non agisce da decenni concretamente a migliorare la Qualità della Vita della Popolazione di tutto il Comune ed in particolare di Caselle.

Cittadino che - a differenza di quello che sostiene il Responsabile dell'Ufficio Edilizia Privata e Urbanistica non avrebbe titolo a presentare documenti e/o memorie se non direttamente interessato - ritiene sempre di essere direttamente interessato a qualsiasi atto o azione quest'ufficio (e l'amministrazione Comunale) compie che abbiano poi conseguenze dirette e/o indirette sul "**BEN-ESSERE**" e sulla **Qualità di Vita** del sottoscritto e della Popolazione del Comune ma sempre con particolare attenzione a Caselle.

Una Comunicazione tra l'altro che non scalfisce minimamente la convenzione del sottoscritto che, sia per il PAT, che per il Piano degli Interventi, siano state adottate delle procedure con atti e delibere a mio avviso **nulle** ed **illegittime**... conseguenza probabilmente dalle mancante competenze professionali per l'Ufficio in merito alla gestione delle procedure dei PAT e dei Piani degli Interventi, derivanti da scelte politiche di voler "risparmiare" nell'assegnazione di incarichi dei consulenti chiamati a supportare l'ufficio responsabile sia un numero dei consulenti necessari e soprattutto sulle provate esperienze professionali degli stessi.

Se il sottoscritto scrive - come ho evidenziato più volte - scrivo ai "politici" e non tanto ai "tecnici" che a mio avviso eseguono (mio malgrado) quanto gli viene determinato con le Delibere di Atto di Indirizzo il cui contenuto spesso fa anche "sorridere" visto una recentissima Determina, la n° 914 del 29.12.2017.

In merito alle procedure urbanistiche e alla corretta applicazione a cui queste dovrebbero sottostare, vorrei ricordare anche che l'**Avviso Pubblico** relativo alle **Varianti Verdi** che se per legge deve essere pubblicato entro il 31 Gennaio di ogni anno, non si comprende il perché - per quest'anno - l'avviso è stato pubblicato il **1 Febbraio 2018**... che se potrebbe essere un dettaglio insignificante pubblicarlo il giorno dopo la scadenza, va detto ed è evidente che la procedura per le Varianti Verdi attivata è nulla ed è illegittima.

In merito alle procedure e **quello che dovrebbe fare** un'Amministrazione Comunale per il "**BEN-ESSERE**", a titolo di esempio (di come altri Comuni hanno agito nei confronti dell'A22) vorrei ricordare questo articolo:

«Rumori intollerabili dall'A22» I cittadini vincono in Cassazione

I giudici: «Alpo, eseguire misurazioni ed eventuali barriere»

VERONA Loro, i cittadini che per la prima volta si rivolsero al Tribunale di Verona nel 2014, vivono in case di loro proprietà ad Alpo di Villafranca e da allora invocano «l'accertamento della provenienza dal tracciato autostradale dell'A22 di immissioni sonore intollerabili e la conseguente condanna della convenuta società autostradale alla realizzazione di barriere antirumore». Istanze che, dai giudici scaligeri, avevano trovato accoglimento. Ma l'Autobrennero non si era data per vinta e aveva presentato a sua volta

ricorso in Cassazione nella speranza di ottenere la revisione di quel verdetto. Ma ora, con il deposito delle motivazioni, gli Ermellini hanno spiegato la decisione adottata qualche settimana fa e favorevole ai cittadini. Tra i vari argomenti affrontati dalla Suprema Corte nelle 12 pagine di motivazione, quello che «alla luce di una interpretazione costituzionalmente orientata, deve ritenersi prevalente il soddisfacimento dell'interesse a una normale qualità di vita rispetto alle esigenze della produzione». Di qui la deci-



Villafranca Il tracciato dell'A22

sione di respingere i ricorsi della società A22, contro cui si erano schierati all'epoca anche i cittadini di Dossobuono:

«Siamo a chiedere alla vostra società - scrissero all'A22 in una lettera - di adottare tutte le soluzioni tecniche e le opere di mitigazione e di compensazione che possano essere utili a ridurre l'impatto ambientale ed il disagio per gli abitanti, provocati dall'ampliamento dell'autostrada». Quel comitato, costituitosi nel marzo 2012 per contrastare il progetto di un nuovo casello autostradale a ridosso del centro abitato, chiedeva che la «A22 applichi la stessa sensibilità, le stesse soluzioni tecniche e ambientali adottate in Trentino e in Alto Adige». I membri del comitato chiedevano barriere fonoassorbenti con un'altezza adeguata e dotate di pannelli fotovoltaici. Inoltre invocavano che a ridosso delle stesse fossero piantati alberi e arbusti.

Vorrei segnalare poi che in questa lunga nota - come ricevuta dal Dirigente Responsabile dell'Ufficio Edilizia Privata e Urbanistica - non ho ricevuto alcuna comunicazione in merito allo stato del **Ricorso al TAR** contro la **manca di VAS del PUA del Quadrante Europa**, come non ho trovato alcuna considerazione in merito a quanto riportato nel **Rapporto Ambientale della VAS del PAT** e della sua **Integrazione**, in particolare per quest'ultima **Integrazione**, che - a mio avviso - è stata una **procedura nulla ed illegittima**, in quanto non vi è stata l'evidenza pubblica, non è stata ripubblicata, nessuno ha potuto presentare Osservazioni e/o i Contributi Conoscitivi previsti dalla Legge e mai questi pertanto sono stati contro dedotti da nessuno.

Quanto scritto dal Responsabile del Servizio Edilizia Privata e Urbanistica, sembra essere un vano tentativo di giustificare l'incompetenza e l'incapacità di un'Amministrazione Comunale che dopo oltre tre anni e a poco meno di anno dalla fine del mandato amministrativo vorrebbe arrivare ad approvare - a fine mandato - un Piano degli Interventi che - per il legislatore - dovrebbe essere il Piano del Sindaco per l'intero mandato amministrativo e dovrebbe durare 5 anni, quando invece, se andrà bene, avrà una durata di qualche mese prima delle prossime elezioni comunali evidenziando così una incompetenza e un'incapacità della parte "politica" di questa Amministrazione Comunale a gestire il PAT e il Piano degli Interventi.

Ritenendo il ricevuto "una risposta **NON Tecnica**", ma una "lettera di cortesia" (scritta forse per giustificare le azioni politiche degli Amministratori Comunali con il P.I.) visto che in alcuni brani sembra più una **auto-denuncia di errori procedurali per il PI**, non credo sia oggi necessario scrivere altro in merito... se non per richiamare la **Delibera di Giunta n° 44 dell'8 Marzo 2018 - Procedimento di Formazione del Piano degli Interventi art. 18 comma 2 L.R. 11 del 2004. Conclusione della fase di partecipazione, concertazione e consultazione sul Documento Programmatico presentato al Consiglio Comunale nella seduta del 2 marzo 2015**... evidenziando dall'**Allegato**, un esempio di come le **mie Osservazioni** sono state... **contro dedotte**:

La proposta non è presentata da nessun avente titolo o rappresentante della proprietà. La soluzione prospettata appartiene a quell'ampio spettro di ipotesi e/o proposte, più o meno fantasiose, che non attengono pianificazione, bensì alle esercitazioni scolastiche di progettazione urbanistica. Il P.A.T. prevede già norme afferenti al possibile trasferimento dei volumi della Corte Palazzina resi inutilizzabili in loco dall'applicazione dei vincoli aeronautici.

In merito alla frase: "La soluzione prospettata appartiene a quell'ampio spettro di ipotesi e/o proposte, più o meno fantasiose, che non attengono pianificazione, bensì alle **esercitazioni scolastiche di progettazione urbanistica**" - dato che conosco i **miei limiti** e **mie capacità** - evidenzio che **ho sottoposto** delle **idee e delle proposte** - tra cui alcune di quelle che sono state definite essere delle "**esercitazioni scolastiche**" - ad un **esame** da parte di **LAND srl** dell'Arch. **Andreas Kipar** e **dopo una loro attenta verifica e analisi**, alcune di quelle **mie idee** sono state inserite nel documento a titolo: "**Infrastrutture Verdi per Sommacampagna**" con questo sotto titolo: "**Suggerimenti di assetto paesaggistico per il Comune di Sommacampagna (VR)**".

LAND
LANDSCAPE ARCHITECTURE NATURAL DEVELOPMENT

Infrastrutture Verdi per Sommacampagna

Suggerimenti di assetto paesaggistico per il Comune di Sommacampagna (VR)

Committenza:

ViviCaselle
di **Beniamino Sandrini**

Via del Fante, 21
IT - 37066 Sommacampagna (VR)

Proposta a cura di:

LAND

LAND Italia Srl

Via Varese, 16
IT - 20121 Milano
T +39 02 8069 11 1
italia@landsr.com

Progettista
Arch. Andreas Kipar

Team
Dott. Pian. Matteo Pedaso
Arch. Ilaria Congia

Inquadramento territoriale

Il Comune di Sommacampagna e il suo contesto

p. 07

Le Infrastrutture Verdi

Un approccio per indirizzare il sistema economico verso un modello sostenibile

p. 23

Sommacampagna: laboratorio di infrastrutture verdi

Gli assi di applicazione

p.33

Verso un manifesto verde per Sommacampagna

Il quadro complessivo delle potenzialità

p.75

Quando il sottoscritto **lo riterrà più opportuno** – anche se immagino saranno subito archiviate, come già “anticipato” nella Comunicazione ricevuta dal Dirigente dell’Ufficio Edilizia Privata e Urbanistica – la documentazione denominata: “**Infrastrutture Verdi per Sommacampagna**” verrà inviata in Comune... ma non credo a breve e comunque dopo un’**Assemblea Pubblica “di presentazione”** alla **Popolazione del Comune** perché prima vorrei **aspettare di vedere come procede l’iter di un Piano degli Interventi**, a mio avviso, come anche oggi ribadito, **iter procedurale costituito da atti nulli ed illegittimi**, a quanto pare voluti più per risolvere interessi (legittimi) privati che di vero interesse pubblico quale dovrebbe avere il P.A.T. e il P.I.

Restando fermo nelle proprie convinzioni - **e cioè che l’ITER del Piano degli Interventi del “mio” Comune è caratterizzato da atti... nulli ed illegittimi** (in merito ai quali sicuramente andrò ad agire nei tempi e nei modi previsti dalle Leggi e dalle Norme in vigore) - in attesa di **azioni concrete** per il “**BEN-ESSERE**” e per **migliorare la Qualità di Vita** della Popolazione - a disposizione per ulteriori chiarimenti - porgo distinti saluti.

Un cittadino “nativo” di Caselle:

Beniamino Sandrini

beniamino.sandrini@legalmail.it

P.S. - Breve nota e considerazione aggiuntiva

In merito alle “**esercitazioni scolastiche**” citate, mi si permetta di evidenziare che **alcune delle idee del sottoscritto** sono diventate **parte di documenti** a cui **ho collaborato** che poi sono state inserite nel **Piano degli Interventi “adottate”** e poi “**approvate**” (in 5/6 mesi e... non in tre anni) e **altre idee e proposte** sono state utilizzate anche per le **Varianti al PAT** del Comune di **Costermano sul Garda** evidenziando che alcune di queste sono consultabili su: www.costermanosulgarda.eu

Da tre anni ormai sto assistendo (*partecipando e collaborando*) a quanto sta accadendo a **Costermano sul Garda** e tra tutte le progettazioni che stanno predisponendo nel Comune per migliorare il “**BEN-ESSERE**” e la **Qualità della Vita** della Popolazione... vorrei evidenziarne una significativa e cioè la **progettazione della nuova Pista Ciclopedonale tra Albarè e Castion** della lunghezza di **5,2 km** del costo complessivo di **1,6 milioni di euro** ma che ha ottenuto un finanziamento a **fondo perduto** per **1,25 milioni di euro** e che verrà realizzata (vedi sotto) con questo inserimento paesaggistico.

VISTA 1
STATO PRESENTE DAL Km 0+450



VISTA 1
STATO FUTURO DAL Km 0+450



VISTA 3
STATO PRESENTE Km 1+600



VISTA 3
STATO FUTURO DAL Km 1+600



Per realizzare una pista così a Sommacampagna, avrebbero invece costruito un **muro a confine** con i terreni agricoli con soprastante **recinzione metallica**, poi avrebbero realizzato un’**aiuola** lungo la strada piantumando delle piante (che faranno ombra tra 20 anni) creando un **ulteriore impatto visivo al paesaggio** come è stato progettato e poi realizzato con la **Pista Ciclopedonale** che da... Caselle dovrebbe portare a... Sommacampagna e poi... fino a Custoza.

Se gli Uffici Comunali avessero dei Consulenti capaci e competenti gli Uffici potrebbero lavorare meglio per il Paese?